



COMUNE DI SAVONA

CONSULTA COMUNALE PER IL PRIAMAR

Verbale della seduta n. 7 del 26 novembre 2014

Il giorno ventisei del mese di novembre dell'anno duemilaquattordici, alle ore 15:40, nel Palazzo Civico, Sala della Giunta, si è riunita la Consulta comunale per il Priamar.

Risultano essere presenti (P) e assenti (A) i seguenti componenti:

Nominativo		P	A	Note
FRUMENTO Carlo	Presidente delegato	X		
PONGIGLIONE Daniela	Consigliere di minoranza	X		
BOERO Marcella	Italia Nostra – Sezione Savonese	X		
CERVA Carlo	'A Campanassa	X		
MASSUCCO Rinaldo	Società Savonese di Storia Patria	X		
VARALDO Carlo	Istituto Internazionale di Studi Liguri		X	

Presiede la seduta il consigliere Carlo Frumento, delegato dal Sindaco.

Assiste alla seduta il segretario delle Commissioni consiliari Ilario Begoli, incaricato di curare la verbalizzazione.

Sono presenti il vicesindaco Livio di Tullio, i consiglieri comunali Giampiero Aschiero e Piero Fresco, il dirigente del Settore Pianificazione Territoriale arch. Giovanna Macario, il responsabile del Servizio Stabili geom. Rodolfo Topi, l'ing. Gianfranco Gaiotti e l'arch. Giovanni Parodi, rispettivamente amministratore delegato e progettista della società Or.Sa. 2000.

IL PRESIDENTE

dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Interventi sul complesso monumentale del Priamar finalizzati al recupero dell'Ostello della Gioventù.

Punto n. 1)

Interventi sul complesso monumentale del Priamar finalizzati al recupero dell'Ostello della Gioventù.

IL PRESIDENTE

enunciato l'argomento, dichiara aperta la discussione.

DI TULLIO – Descrive l'iter politico-amministrativo del progetto (passato e futuro) che poi deve passare all'esame della Consulta nel quadro di varie ipotesi di recupero dell'ostello, peraltro il tutto sarà sub-judice.

PRESIDENTE – Ribadisce i i motivi alla base dalla presente riunione, con particolare riferimento agli ingresso nord o sud dell'ostello; personalmente sconsiglia l'accesso da Nord ma invita i presenti a formulare ipotesi.

DI TULLIO - Introduce il progetto di Orsa 2000 relativo al recupero dei due piani dell'ostello.

GAIOTTI - Illustra lo studio di prefattibilità come premessa al progetto; ricorda la necessità di varianti urbanistiche oltre alla normativa nazionale che blinderebbe alcuni aspetti in materia di sicurezza; si dichiara disponibile a modifiche sugli accessi al sito mentre il gestore sarà poi individuato dal Comune; ricorda che sussistono problematiche relative alla vie di fuga, all'antincendio ed all'Asl che sono assolutamente inderogabili.

PARODI - illustra tecnicamente diverse slides che vengono proiettate sullo schermo; ricorda che la normativa sugli alberghi è posteriore alla chiusura del vecchio ostello, conseguentemente non si può lavorare su progetti antecedenti. Esegue l'analisi sullo stato di manutenzione con particolare riferimento all'accessibilità per i disabili, alle vie di esodo, ai locali mensa fuori norma, alle porte, agli impianti elettrici, all'impianto di allarme, agli impianti di gas ed elettrici della cucina, oltre a vari infiltrazioni in diversi punti. Richiama l'attenzione sulla grave situazione della veranda bar, della mensa e del sottotetto.

BOERO - chiede chiarimenti.

PARODI - risponde e riprende illustrazione tecnica.

MASSUCCO - esprime un giudizio parzialmente positivo su quanto riassunto da di Tullio, Gaiotti e Parodi; chiede precisazioni tecniche a Parodi relativamente ad alcune criticità.

PARODI - le illustra.

MASSUCCO - chiede che la Consulta possa interagire con gli uffici comunali prima di qualsiasi decisione finale. Nuovo scambio di chiarimenti tecnici fra Parodi e Massucco. Ricorda che sotto l'ostello ci sono due saloni del sec. XVII e ne descrive meglio la struttura.

Passa ora ad illustrare alcune sue slides partendo dalla progettazione dei restauri del bastione S. Bernardo del 1985.

Esprime forti perplessità sull'attuale progetto di ingresso all'ostello con la passerella ritenuto contrastante con gli atti tecnici del 1999; evidenzia che il percorso è troppo lungo (ca. 150 m.) in caso di pioggia, specie per i disabili. Propone un diverso accesso, più corto e più agevole, direttamente da C.so Mazzini.

PRESIDENTE - obietta che la proposta di Massucco capovolge radicalmente il progetto attuale.

GAIOTTI - replica a Massucco che al momento ci si trova nella fase di pre-fattibilità che peraltro deve tenere presente i "paletti" delle varie normative nazionali. Spiega meglio che uno dei vantaggi della passerella è la facilità di controllo da parte dei gestori.

MASSUCCO - controreplica al presidente sulla hall e sull'ascensore.

Dibattito fra di Tullio, Massucco, Presidente, Gaiotti, Topi sull'ubicazione dell'ingresso all'ostello. In buona sostanza l'ipotesi di Massucco vede l'ostello totalmente integrato (strutturalmente, culturalmente e logisticamente) all'interno del complesso monumentale.

DI TULLIO - dissente totalmente; l'importante è facilitare il lavoro del gestore.

PRESIDENTE - pone comunque l'accento sul rispetto della monumentalità del Priamar.

MASSUCCO - parla ora dei locali di servizio che, se venissero posizionati nei terrapieni (sostituzione dei pieni con i vuoti), sarebbero coerenti con la moderna architettura. Illustra adesso un progetto di ascensore che serva i 5 piani.

PARODI - contesta l'ipotesi dell'ascensore perché ogni piano ha una logistica assolutamente diversa con distanze anche di decine di metri e con costi e gravi problematiche di stabilità strutturali.

DI TULLIO - anch'egli contesta l'ipotesi di Massucco ritenuta "conservativista" mentre l'ipotesi di Or.Sa. 2000 è più funzionale all'attività dell'ostello.

PRESIDENTE – sollecita sintesi finale.

FRESCO – espone la necessità di una funzionalità dell'intero complesso dal punto di vista del turista.

DI TULLIO – propone di ridiscutere ancora alcune cose, relativamente al merito della gestione. Abbandona (17,35).

ASCHIERO – contesta a chi ha esteso l'attuale progetto di non aver avuto una visione globale dell'ostello inserito in un monumento qual'è il Priamar che, ricorda, è il più importante di Savona. Notizia che egli ha esperienze di ostelli in quanto è iscritto all'AIOG e ne ha visitati parecchi; si dispiace dell'abbandono di di Tullio.

GAIOTTI – si scusa ma per impegni deve abbandonare la seduta (17,40) rimettendo ogni decisione al Comune; invita Massucco ad una riunione ristretta.

CERVA – Propone una mozione d'ordine per scindere lo studio del progetto fra i politici ed i tecnici.

ASCHIERO – riprende la sua esposizione tecnica che sostanzialmente sostiene le proposte di Massucco.

TOPI – espone piccole problematiche tecnico-logistiche emerse dalle precedenti gestioni dell'ostello.

PONGIGLIONE – si compiace che siano stati sviscerati diversi aspetti, tecnici, architettonici, gestionali, turistici; confida in una riflessione; si preoccupa che nel futuro il Comune non potrà utilizzare tutti i locali.

PRESIDENTE – Comunica che il prossimo 10 dicembre, alle ore 15, verrà esaminata la proposta dell'arch. Gabbaria Mistrangelo, sempre relativamente alla questione ostello-Priamar.

IL PRESIDENTE

esauriti gli interventi, alle ore 17,55 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che:

- i componenti del Consiglio comunale e della Giunta comunale sono stati informati della convocazione della presente seduta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamar";
- copia del presente verbale sarà inviato al Sindaco, al Presidente del consiglio comunale e ai Presidente delle Commissioni consiliari ai sensi dell'art. 5, comma 2, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamar".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

ing. Carlo Frumento



IL SEGRETARIO

dott. Ilario Bregoli

